

UNIONE ARTISTI UNAMS



Il Segretario Generale

Roma, 25 gennaio 2016

Prot. n.¹...../B

Al Direttore Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle Istituzioni della formazione superiore
Dott. Daniele Livon

OGGETTO: Accademia di belle arti di Foggia – concorsi per soli titoli – compensi Commissione di valutazione ex DPCM 23 marzo 1995.

Gentilissimo Dott. Livon,

è con vivo sconcerto che abbiamo appreso il contenuto, a nostro avviso estremamente negativo, della Sua nota del 30 dicembre scorso in risposta al Direttore amministrativo dell'Accademia di belle arti di Foggia che Le aveva gentilmente chiesto di corrispondere ai componenti delle commissioni di valutazione di cui al DM 30 giugno 2014, n. 526 (cd. graduatorie nazionali della legge 128) i compensi previsti dal DPCM 23 marzo 1995.

Come noto si tratta di emolumenti intesi a compensare la particolare gravosità dell'attività lavorativa che si trovano a svolgere i componenti delle commissioni di valutazione di tutti i concorsi pubblici, ivi inclusi quelli per soli titoli (v. art. 2 ultimo capoverso DPCM 23/95).

Non comprendiamo come la S.V. possa affermare in detta nota che *“la procedura non riveste i requisiti del concorso così come desumibili dalla lettura del DPCM 23 marzo 1995”*, tenuto conto che nelle premesse del citato DM 526 è riportato il DPR 9 maggio 1994, n. 487 – proprio il regolamento che disciplina i concorsi pubblici - che, all'art. 18, demanda, ad un DPCM da emanarsi (il DPCM emanato nel 1995) la determinazione dei compensi.

A ciò si aggiunga che, nell'oggetto della nota, la S.V. definisce le procedure del DM 526 come “concorsuali” per poi negarlo poche righe dopo nel corso del testo della risposta!

In ogni caso, al di là delle incongruenze evidenziate, quanto affermato dalla S.V. non è condivisibile per due ragioni:

- 1) tutti i membri delle Commissioni costituite presso le istituzioni AFAM all'uopo individuate hanno svolto una attività di valutazione dei candidati alla procedura concorsuale per soli titoli in attuazione dell'art. 19, c. 2 bis del DL n. 104/2013 convertito dalla Legge n. 128/2013; ciò emerge chiaramente dalla lettura del DM 526 sia all'art. 8 che reca: “Le commissioni, con il compito di

UNIONE ARTISTI UNAMS



Il Segretario Generale

valutare i titoli di studio, culturali e di servizio,", sia all'art. 9 che reca: "La valutazione dei titoli di servizio e dei titoli di studio e culturali è effettuata dalla commissione sulla base delle seguenti indicazioni", facendo intendere, appunto, che l'attività delle commissioni è quella propria dei concorsi per soli titoli: valutare i titoli dei candidati;

- 2) in ogni caso la predetta attività non rientra nell'oggetto della prestazione lavorativa che il personale delle istituzioni AFAM ha l'obbligo di svolgere alla luce del proprio contratto di lavoro.

Per quanto sopra esposto riteniamo che, per la dedotta attività, sia dovuto un compenso e che sia corretto fare riferimento, ai fini della sua quantificazione, ai parametri del DPCM 23/1995; diversamente si potrebbe verificare una ipotesi di "arricchimento senza causa" che ai sensi dell'art. 2041 c.c. farebbe sorgere in capo al MIUR un obbligo di indennizzo.

Del resto, se si accedesse alla posizione della S.V. e si venisse a negare la natura concorsuale della procedura, sarebbe arduo comprendere come una attività, che in tale ottica diverrebbe di "mero computo", non avrebbe potuto essere svolta direttamente dagli uffici ministeriali con semplificazione del procedimento per l'utenza!

Le ricordiamo, infine, che il lavoro delle commissioni è stato molto pesante e impegnativo ed ancora oggi, per effetto del contenzioso creatosi, comporta un notevole aggravio lavorativo per le istituzioni.

Pertanto, nell'interesse prioritario dei lavoratori che sono in attesa della liquidazione dei dovuti compensi, **Le chiediamo di voler cortesemente provvedere in merito eventualmente con l'assegnazione di fondi ad hoc all'istituzione o, in subordine, di consentirne la liquidazione a carico del bilancio dell'Accademia.**

Cordialmente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Prof.ssa Dora Liguori